WIKIPEDIA

Castello Duivenvoorde

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **castello Duivenvoorde** (in olandese: *Kasteel Duivenvoorde*) è uno storico edificio della cittadina olandese di Voorschoten, nella provincia dell'Olanda Meridionale, costruito a partire dagli inizi del XIII secolo[1][2], ma rimodellato nel XVII, XVIII e XIX secolo[1][2]. Fu la residenza delle famiglie Van Wassenaer (XIII-XVIII secolo), Steengracht (XIX secolo) e Schimmelpenninck van der Oye[3], ed è uno dei pochissimi castelli dei Paesi Bassi a non essere mai stato venduto, ma ad essere passato in eredità secondo la linea di discendenza femminile[2].

L'edificio è classificato come rijksmonument nr. 46975[4]

Castello Duivenvoorde	
Kasteel Duivenvoorde	
	
Ubicazione	
Stato attuale	Paesi Bassi
Città	Voorschoten
Coordinate	52°06′41″N 4°25′03″E
	
Informazioni generali	
Tipo	fortezza sull'acqua
Costruzione	inizi del XIII secolo-XVII-XIX secolo
Visitabile	sì
Sito web	www.kasteelduivenvoorde.nl/ (https://www.kasteelduivenvoorde.nl/)

Indice

Storia

Il castello Duivenvoorde è menzionato per la prima volta nel 1226.[2][3] Il primo proprietario di cui si ha notizia è Philips van Wassenaer.[3]

Tra i proprietari successivi, vi fu poi Arent VII van Duvenvoirde, dodicesimo signore di Duivenvoorde, vissuto tra il 1528 e il 1599.[3]

Nel 1631, il castello fu rimodellato per volere del suo proprietario Johan van Wassenaer.[1]

Una nuova opera di ristrutturazione fu quindi intrapresa nel 1717Johan van Wassenaer e nel 1731, il castello acquisì la forma attuale[2].

Ulteriori opere di ristrutturazione furono quindi intraprese nel corso del XIX secolo.[1]

Nel 1912, il castello divenne di proprietà di Willem Anne Assueer Jacob Schimmelpenninck van der Oye e della sorella Ludolphine Henriette Schimmelpenninck van der Oye: costoro furono gli unici proprietari a risiedere stabilmente per un anno interno nel castello.[3]

[1] (https://www.kasteelduivenvoorde.nl/kasteel/duivenvoorde/historie/)

voci di architetture militari presenti su Wikipedia

Nel 1957, Willem Anne Assueer Jacob Schimmelpenninck van der Oye perì in un incidente e la sorella decise di cedere il castello ad una fondazione.[3]

In seguito, tra il 1958 e il 1963, fu quindi intrapresa un'opera di restauro sotto la direzione dell'architetto Elias A. Canneman[1], che permise l'apertura al pubblico del castello[3].



Voorschoten: veduta del castello Duivenvoorde



Casa di caccia nel parco del castello Duivenvoorde

Note

1. (NL) *Kasteel > Historie*, Kasteel Duivenvoorde - Sito ufficiale. URL consultato l'8 giugno 2016 (archiviato dall'url originale il 9 agosto 2016).
2. (NL) *Kasteel Duivenvoorde te Voorschoten*, Absolute Facts.nl. URL consultato l'8 giugno 2016.
3. (NL) *Kasteel > Bewonersgeschiedenis Duivenvoorde*, Kasteel Duivenvoorde - Sito ufficiale. URL consultato l'8 giugno 2016 (archiviato dall'url originale il 9 agosto 2016).
4. ^ (NL) *Kasteel Duivenvoorde*, Monumentenregister. URL consultato l'8 giugno 2016 (archiviato dall'url originale il 6 marzo 2016).

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Castello Duivenvoorde (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Kasteel_Duivenvoorde?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- (NL) *Sito ufficiale*, su *kasteelduivenvoorde.nl*.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 138046279 (https://viaf.org/viaf/138046279) · WorldCat Identities (EN) viaf-138046279 (https://www.worldcat.org/identities/viaf-138046279)